

Relazione tecnica sul progetto di un cinematografo
in S.M. Capua V. (provincia di Caserta) sulla via
Garibaldi, in proprietà Melorio.

Il cinematografo sorgerà in un giardino interno di proprietà del Sig. Melorio, confinante con altri terreni e stabili dello stesso proprietario. I disimpagni verso la strada pubblica sono previsti sia attraverso un giardino sul fronte di strada, sia attraverso vari edifici dello stesso proprietario.

Ai documenti redatti a norma di legge sono allegati i grafici seguenti:

una planimetria generale della località ed immediate adiacenze in scala 1:1000 con la indicazione dei punti di uscita dal locale sulle aree pubbliche, attraverso due vani dell'edificio prospiciente sul Corso Garibaldi di proprietà Melorio, per una larghezza complessiva di m. 5; attraverso un fronte libero munito di cancellata completamente apribile di m. 12 circa sullo stesso Corso Garibaldi e, come massima garanzia di sicurezza attraverso una serie di altre uscite che immettono in un vasto agrumeto dello stesso proprietario per una larghezza complessiva di almeno altri 15 m. di sviluppo. La somma di tutti i vani di uscita all'aperto dà una garanzia assoluta di sicurezza per i 1300 spettatori che rappresentano la capienza massima del locale. Inoltre, è prevista la uscita di sicurezza indipendente della anti cabina dell'operatore.

Una pianta in scala 1:100 del piano terreno che mostra chiaramente la distribuzione interna del locale al piano della platea, capace di 1100 spettatori. Questa planimetria indica esattamente l'ingresso del pubblico attraverso il giardino prospiciente al Corso Garibaldi, il vestibolo con la biglietteria e la scala di accesso alla balconata capace di 200 spettatori seduti. La platea, a forma rettangolare, di circa 15 x 30, ha i sedili disposti in file di non più di 13 posti, con 2 corridoi laterali di oltre 2 m. di larghezza, 1 corridoio centrale largo 4 m., e 3 corridoi trasversali, di cui quello anteriore e posteriore largo oltre 2 m. e quello centrale largo 1 m.. Tutte le pareti laterali sono fornite di uscite di sicurezza, praticamente per tutta la loro lunghezza, salvo un tratto di uno dei lati lunghi, provvisoriamente occluso dalla presenza di un capellone locato a terzi e che si prevede in breve tempo passibile di demolizione.

Gli accessi alla balconata superiore sono realizzati sia attraverso il vestibolo all'ingresso, sia attraverso 2 scale situate ai lati del bocconcone. Questa balconata è di

dimensioni assai ridotte, sufficienti soltanto per la installazione di un limitato numero di piccoli palchi con 3 o 4 spettatori seduti sul fronte della balconata. A questa stessa quota sono previsti un locale di trattamento per un centinaio di persone e 2 piccoli locali per nastro.

Lo schermo è situato ad una certa distanza dall'arco scenico, in modo da permettere una buona visibilità anche dai primi posti della platea. Le dimensioni dello spazio alle spalle del quadro di proiezione sono previste in modo tale da consentire l'impianto di un apparecchio in proiezione a specchio alle spalle del quadro, fornito di una cabina laterale. Alla stessa quota sono previsti lateralmente alcuni piccoli locali per la direzione e l'amministrazione, forniti di uscite di sicurezza indipendenti.

I locali igienici per il pubblico sono previsti parte a quota della platea, parte a quota della balconata.

Dal punto di vista statico, la struttura è prevista, così come appare nelle due sezioni, da una canatura di pilastri in cemento armato, collegate da un corfido in fondazione e da una serie di travidi irrigidimento e di controventatura, destinate a sostenere le mensole a sbalzo della balconata ed a servire di appoggio alle capriate metalliche della copertura.

Queste capriate, disposte alla distanza di m. 11, sono costituite da elementi ad U collegati da profilati e fondini saldati. Il rivestimento di estradosso è costituito da un leggero solaio del tipo "Ferret", sul quale è disteso una copertura di lamiera ondulata di eternit, e da una contro soffittatura sagomata secondo le esigenze della acustica interna della sala in eternit e lastre di materiale assorbente. Attraverso questa contro soffittatura discontinua ed attraverso mensole di arcuazione sistemate sulle imposte delle capriate, viene assicurato un ricambio d'aria continuo ed omogeneo nella sala.

Sono allegati anche i calcoli statici di massima delle strutture principali, sia verticali, sia orizzontali.

Dal punto di vista acustico, è prevista una proiezione di raggi riflessi sui vari ordini di posti a mezzo di opportuna inclinazione dei pannelli riflettenti che compongono il 20 % dell'intradosso della contro soffittatura, realizzati in eternit. A questa riflessione contribuisce anche un 20 % delle pareti laterali del primo tratto della platea verso lo schermo, mentre tutta la restante parte delle superfici laterali e di copertura e soprattutto la parete di fondo e la parete

alle spalle del quadro sono completamente assorbenti. Questa distribuzione delle onde sonore, unita a un tempo di riverberazione, calcolato con la formula di Sabine, di non più di 2 secondi, garantisce una perfetta audizione sia per la parola trasmessa dal quadro, sia per quella diretta.

Da due piante a parte risulta l'ubicazione delle pompe e bocche da incendio degli estintori, non che le dimensioni di tutte le porte, scale, uscite di sicurezza e la distribuzione dei posti degli spettatori.

Tutte le soffittature e pareti dei locali del pubblico sono costituiti da materiale incombustibile. I posti per il controllo ed il ritiro dei biglietti sono disposti in modo da non costituire ostacolo per il deflusso del pubblico. Il loro numero è sufficiente per evitare affollamenti all'ingresso.

Per quanto riguarda la distribuzione dei posti, essa è prevista in modo che per i posti a sedile fissa resta disponibile uno spazio di oltre 40 cm. fra il bordo anteriore di una fila e la spalliera di quella successiva. Tutti i posti a sedere sono fissati al suolo a tale distanza.

Nella platea il numero e le dimensioni delle varie corsie sono decisamente superiori a quelle richieste dalle norme in vigore. Le porte di uscita sono in numero di 10, con uno sviluppo complessivo assai superiore a quello minimo richiesto dalle norme. La dimensione minima di queste uscite di 1 m. per ogni 100 spettatori è notevolmente superata dalle disponibilità attuali e soprattutto da quelle prevedibili in futuro con la utilizzazione di tutti i locali prospicienti sulla strada.

Le cabine di proiezione sono completamente costruite in cemento armato e del tutto indipendenti dalla sala di proiezione, con la quale comunicano soltanto a mezzo dei fori di spia e dei fasci luminosi provvisti tutti di opportune serrande metalliche comandate da manovra unica a distanza dal proiettore. Queste cabine di proiezione hanno una cubatura interna di 30 mc. ed una superficie complessiva di oltre 10 mq., sono di facile accesso dall'esterno e sufficientemente areate direttamente ed a mezzo di canne di aereazione.

La illuminazione di tutti i locali è elettrica proveniente dalla condotta stradale, trasportata direttamente al quadro a mezzo di cavo sotterraneo. La illuminazione sussidiaria di sicurezza è prevista a candele steariche racchiuse in apposite lanterne collocate su tutte le porte di uscita.

L'impianto elettrico è costruito in modo che da un quadro generale di distribuzione partono diversi vari circuiti destinati ad alimentare separatamente l'illuminazione della sala, la illuminazione degli ambienti accessori e di servizio, e la cabina di proiezione cinematografica; I circuiti di illuminazione sono suddivisi in due circuiti indipendenti. Anche i quadri per la distribuzione dell'energia elettrica sono provvisti con-

Gli interruttori e le valvole di sicurezza sono muniti di targhette indicanti il circuito comandato e protetto; le valvole di sicurezza, montate subito a valle di ciascun interruttore, sono opportunamente tarate, ed oltre ad esse sono ancora inserite valvole secondarie nelle varie direzioni. Le norme in vigore sono rispettate anche per le resistenze riguardanti la presa di forza motrice per le eventuali attrezzature di riscaldamento a mezzo di radiatori mobili. Il teatro prevede inoltre un completo impianto di bocche da incendio a idranti, sia all'interno che all'esterno, alimentate direttamente dalla condotta stradale. Oltre alle dette prese di acqua il locale possiede al di sopra della cabina di proiezione posteriore di un serbatoio di acqua con i rispettivi mezzi di caricamento.

I locali igienici dispongono complessivamente di circa 10 orinatoi, direttamente aerei ed illuminati.

Dal punto di vista estetico il locale assume un carattere di semplicità e leggerezza intonato con la natura degli agrumeti nei quali è inserito. Tutta la composizione formale è affidata al gioco dei vuoti e dei pieni ed agli effetti cromatici delle varie strutture. Sul Corso Garibaldi compare, come elemento architettonico, soltanto la leggera cancellata in telai di lamiera di ferro stirata, che dovrà sostituire l'attuale muro di cinta del giardino esistente. Durante gli spettacoli questa cancellata sarà completamente aperta ed apparirà soltanto l'elemento di architrave in profilati e pannelli metallici con le scritte ed i cartelli reclame a colori vivaci. Tutte le altre masse architettoniche, del resto di dimensioni assai modeste, appariranno soltanto in minima parte fra il verde degli aranci e dei limoni.

Per la pianta di questo teatro si ha: $20,5 \times 10,25 = 210,125 \text{ mq}$

Per la pianta di questo teatro si ha: $10 \times 5,1 = 51 \text{ mq}$

Per la pianta di questo teatro si ha: $4,20 \times 30,5 = 128,1 \text{ mq}$

Per la pianta di questo teatro si ha: $4,20 \times 14,5 = 60,9 \text{ mq}$

Per la pianta di questo teatro si ha:

Per la pianta di questo teatro si ha: $5 \times 10 = 50 \text{ mq}$

Per la pianta di questo teatro si ha: $10 \times 10 = 100 \text{ mq}$

Per la pianta di questo teatro si ha: $10 \times 10 = 100 \text{ mq}$

Per la pianta di questo teatro si ha: $10 \times 10 = 100 \text{ mq}$

Per la pianta di questo teatro si ha: $10 \times 10 = 100 \text{ mq}$

Per la pianta di questo teatro si ha: $10 \times 10 = 100 \text{ mq}$

Per la pianta di questo teatro si ha:

"CAMPANIA NASCENTE"

Società di Costruzione e Ricostruzione

Telefono 18138

Napoli, li

Via Depressa 98

1. Maria M. 29/2-930

Carissimo Ing. Costanza.

Le presento il compagno Bonavolonta', mio compagno
lavorista per i calcoli - my

Spesso, unitamente all'ing. Andorino, andrò a 1. Maria
nella prossima settimana: quasi certamente anche
anche il compimento delle scale per lunedì prossimo.

Spero gradire, unitamente alla vostra gentile
figura, i miei più distinti saluti.

Att. my

Giuseppe D'Amico

Corso Marconi 1° - 121

1. M. cr.

PREG/uo Ing. LUIGI COSENZA

N A P O L I

Come da accordi verbali, La invito a progettare per mio conto un Cinema-teatro per circa 1200 posti, nella proprietà Melorio al Corso Garibaldi in S. Maria C.V..= La Sua prestazione si risolverà nella compilazione del progetto di massima necessario per le varie pratiche e permessi e nel progetto esecutivo necessario per la esecuzione dei lavori.= Le sarà inoltre affidata la Direzione Artistica dell'opera, restando la direzione generale dei lavori affidata all'Ing. Bruzese.=

Il compenso per tale Sua prestazione sarà valutato in base al tre per cento sul costo dei lavori della costruzione, degli impianti e dell'arredamento.=

S. Maria C.V. 20 marzo 1950.=

Con distinti saluti.

Manuale Arch